



INSOLVENZFEST 2022– Debiti e giovani

XI edizione

Giovedì 15 settembre 2022 ore 20

CINETECA DI BOLOGNA

Cinema Lumière – Piazzetta Pier Paolo Pasolini

(ingresso via Azzo Gardino, n. 65)

Introduzione e conversazioni sui temi dell'edizione 2022

DEBITI E GIOVANI: uno sguardo d'autore

Intervento di **Fabio Salamida** e **Luca Covino**

Il prologo della undicesima edizione, con riflessioni fuori dallo studio e dalle redazioni dei giornali: la condizione giovanile incontrata e la sua irriducibilità all'ottimismo dei debiti assunti oggi e scaraventati al futuro; gli interrogativi sulla scarsità delle risorse impegnate e la nebulosa incertezza delle restituzioni che arriveranno; i dubbi sulla distruzione di quote del pianeta e dei sogni di chi ora non decide. Le disuguaglianze ancora precoci. E tutto in nome dei giovani. Dal palcoscenico e a margine, il coraggioso sguardo di due attenti osservatori, con il gusto di illustrare la cronaca quotidiana più nascosta.

Formazione continua AVVOCATI: 1 credito

Venerdì 16 settembre 2022

SEDE ODCEC - Palazzo Zambeccari

Piazza de' Calderini, 2

Dalle ore 13.30

Accoglienza dei partecipanti

Ore 14

Saluti istituzionali del Comune di Bologna

Ore 14.20

Introduzione ad Insolvenzfest 2022

di Massimo Ferro

Ore 14.40-15.40

In nome della gioventù sovrana: i debiti per una generazione che non c'è, la spesa pubblica del fare presto e i controlli del prima o poi

La serietà di una programmazione delle risorse pubbliche, acquisite da fonti UE o in prestito, si connette ad un'intenzionalità in cui il futuro si sdoppia: ha scadenze prossime, verificabili e trasversali all'intera geografia economica, ma nel suo nucleo rimanda ad una verifica dai tempi molto più lunghi. I frutti degli investimenti e la reale strutturabilità della spesa saranno dunque misurati da chi ancora non c'è. Lo stato di

transizione – dal digitale alla sostenibilità ambientale al riequilibrio della coesione sociale - ha dunque una durata che, per non risolversi in scommessa, esige informazione preventiva, controllo sociale e coscienza civica epocali.

Dialogo fra Luigi Paganetto e Gaetano Ruta

Ore 15.50-16.50

Quando la mafia al Sud tace e governa: una lezione sull'economia criminale e le resistenze attive

Dal laboratorio siciliano l'esperienza d'indagine sulla mafia racconta il continuo aggiornamento organizzativo delle società criminali, con la pervasività del sapersi imporre come modello economico, oltre che di controllo del territorio. Al contempo, l'osservazione giudiziaria e l'analisi professionale nell'informazione mettono a nudo contraddizioni, felicità virtuose, antagonismi delle stesse relazioni. Oltre il diritto penale e dentro una continua lezione di cronaca che, per questo, si fa anticipatrice e monito. La mafia è nazionale sin dal suo moderno formarsi. Anche perché non tutti sono d'accordo, non tutti se ne vanno, non tutti subiscono in complicità.

Intervista di Lirio Abbate a Marzia E. Sabella

Ore 17-18

Mangiare meno, mangiare tutti: gli sprechi della catena agroalimentare e il debito di capitale naturale

La crisi globale di forniture essenziali, acuita dal più recente conflitto bellico intraeuropeo e tanto più nella stagione pandemica, enfatizza la portata transazionale delle economie dello spreco e il diritto fondamentale ad un'alimentazione adeguata. La riduzione del divario alimentare può partire dalla modifica selettiva della spazzatura prodotta nelle società e con le diete dell'abbondanza per giungere a metodi di approvvigionamento e consumo diversi praticabili su scala individuale e in tutta la catena agroalimentare. In una circolarità che armonizzi accesso al cibo, tutela della salute, salvaguardia e promozione delle risorse ambientali.

Intervista di Anna Maria Capparelli ad Andrea Segré

Formazione continua AVVOCATI: 3 crediti

Formazione continua DOTTORI COMMERCIALISTI: 3 crediti

Formazione continua CONSULENTI DEL LAVORO: 1 credito sessione 15.50-16.50

CINETECA DI BOLOGNA

Cinema Lumière - Piazzetta Pier Paolo Pasolini

(ingresso via Azzo Gardino, n. 65)

Ore 18-20.00

Anima Bella (Italia/2021) di Dario Albertini (96')

Proiezione e incontro con il regista

Gioia ha diciotto anni, vive in un piccolo borgo rurale del centro Italia, con un lavoro che ama. Benvoluta da tutti, il padre però la costringe lentamente a stravolgere la sua vita. Come con *Manuel* (2017), la seconda prova dell'autore fa tesoro della precedente esperienza di documentarista. "Ispirato al mio documentario *Slot*" - racconta il regista - "è il secondo capitolo di una trilogia ideale sul misterioso e complesso rapporto tra genitori e figli. Sullo sfondo – seppur tema scatenante – ciò che invece è protagonista nel documentario, il gioco d'azzardo compulsivo".

Formazione continua AVVOCATI: 2 crediti

Sabato 17 settembre 2022

AUDITORIUM BIAGI - SALABORSA

Piazza del Nettuno, 3

Ore 9.45-10.45

Abbasso il posto fisso, solo il posto fisso (al Sud): cosa lasciamo ai giovani

A loro dobbiamo qualcosa. Ai giovani, che non hanno scelto di esserci e che dovranno poter scegliere come essere. Basteranno una frazione di patrimonio, quando possibile in eredità? una promessa di occupazione? una parte delle risorse naturali da spartire ancora per qualche generazione e fino all'esaurimento? Lavoro sì, lavoro no, lavoro a tempo, lavoro lungo: è davvero solo questa la moneta di scambio dell'enorme lascito di debiti caricati al futuro? Rifiuto del lavoro, lavoro felice, bisogno di formazione continua, autonomia: dalla scienza empirica qualche luogo comune spazzato via, qualche prospettiva di ascolto inaugurabile.

Dialogo fra Daniela Piana e Paolo Ricci

Ore 11-12

Non ce n'è per tutti se la distribuzione fa acqua da tutte le parti: la storia del debito idrico

Un po' per ciascuno: agricoltura, industria ed usi civili si contendono l'acqua e, dopo ogni estate, si rifanno i conti di esondazioni, siccità, incendi, buchi negli acquedotti. Acqua pubblica e acqua privata, consumi e costi: senza guardare troppo al cielo o danzare con invocazioni, è possibile una programmazione delle risorse idriche che non lasci all'asciutto chi arriva per ultimo? Le strane penurie disuguali del sistema italiano e, ciononostante, le ragioni di un possibile ottimismo.

Intervista di Luisiana Gaita ad Alberto Montanari

Formazione continua AVVOCATI: 2 crediti

Formazione continua CONSULENTI DEL LAVORO: 1 credito sessione 9.45-10.45

Sabato 17 settembre 2022

CINETECA DI BOLOGNA

Cinema Lumière - Piazzetta Pier Paolo Pasolini

(ingresso via Azzo Gardino, n. 65)

Ore 12.30

DEBITI: DI MADRE E PADRE IN FIGLI...

Blob d'autore a cura di **Gian Luca Farinelli**

Formazione continua AVVOCATI: 1 credito

Sabato 17 settembre 2022

Auditorium Enzo Biagi-Salaborsa, Piazza del Nettuno, 3

Ore 15.15-16.15

Investire sui figli, con il rendimento del capitale umano e il suo default: non siamo tutti uguali

Ma tutto questo tempo privato e pubblico, poco e molto, dedicato alla cura dei figli, che debito è? ritorna e frutta come un investimento? quando e per chi? per i genitori e le famiglie? per la società tutta, data la natura pubblica della spesa? L'analisi degli istituti nostrani di welfare evidenzia tutte le stanchezze e le disuguaglianze del sistema educativo, disattento proprio in quei fondamentali primi 1000 giorni di vita quando l'incuria genera i maggiori costi futuri di ogni disabilità.

Dialogo fra Fabiola Casarini e Fabrizio Aprile

Ore 16.30- 17.30

Gli occhiali del Nord alla vista della mafia: le infezioni, le zone grigie, le nuove normalità criminali

“Apriamo un locale in Alta Italia”. L’evoluzione delle società criminali ha da tempo superato il paradigma della contaminazione riuscendo appieno nell’imporsi in modo autoctono, come testimoniano le indagini e i processi degli ultimi anni. “C’è una mafia originale anche quassù”: la rete che si forma al riparo della zona grigia coinvolge operazioni economiche, costumi professionali, condotte istituzionali e dunque sa interpretare a tempo pieno la modernità dello sviluppo. Informazione e sguardo giudiziario insegnano ad inforcare con precocità le lenti per far emergere, dai reati preparatori ai delitti più gravi, quando anche il Nord è terra di mafia, ‘ndrine e camorra.

Intervista di Giuseppe Legato a Roberto M. Sparagna

Ore 17.40- 18.40

I debiti di gioco in solitudine giovanile: anatomia dell’azzardo patologico e storia delle complicità dello Stato

Il gioco, si sa, è lecito quando è permesso. Ma pochi chilometri oltre il confine la stessa pratica potrebbe essere vietata. Addomesticare un demone e guadagnarci. Regolare le scommesse e l’azzardo e reprimere gli abusi. Tutti i modelli di intervento normativo e del controllo statale debbono però arrendersi a fronte di una matrice dell’indebitamento giovanile tanto ludica quanto tossica. Giurista e psicologa s’intervistano per risalire, fuori da ogni dettatura etica pubblica, alla fenomenologia di una dipendenza che devasta l’autonomia affettiva e le famiglie. Togliendo il sonno, preparando all’autosufficienza criminale e facendo perdere la scommessa sulla meglio gioventù.

Dialogo fra Mirella Felice e Aldo Natalini

Formazione continua AVVOCATI: 3 crediti

Formazione continua DOTTORI COMMERCIALISTI: 5 crediti (PER LA GIORNATA)

Domenica 18 settembre 2022

CONVENTO PATRIARCALE DI SAN DOMENICO

Piazza San Domenico, 13

Ore 10-11

Posto fisso e formazione continua: tutto qui (anche al Nord)? trattenere i giovani. Le storie di un’insoddisfazione

L’osservazione del sistema produttivo evidenzia che spesso non è in grado di avvalersi dell’aumento di competenze dei giovani: il rimbalzo è allora diretto e negativo su studio e formazione, lavoro povero e cattiva occupazione, migrazioni. Ai crediti scolastici non corrisponde alcun incasso. Sullo sfondo, la perdita di capacità inclusiva dei modelli intermittenti di welfare si abbina alla sofferenza immediata prodotta dalle restrizioni di reddito e discontinuità d’impiego proprie delle crisi. Formazione del capitale umano e innovazione tecnologica, da un lato e incerta qualità dell’occupazione nei servizi, dall’altro, interrogano le prospettive delle moderne disuguaglianze.

Intervista di Laura Valente a Roberto Rizza

Ore 11.15-12.15

(Ma) quale ripresa e resilienza nei progetti del PNRR: la confusione del futuro rimessa alle nuove generazioni

Progetti, tappe di avvicinamento, date di verifica, obiettivi, effetti: la struttura organizzativa degli interventi che l’Italia ha aggregato nel Next Generation UE esige che per ognuna delle missioni adottate sia continuo ed aggiornato il calendario informativo. Tutto rivolto a realizzazioni future e a previsioni ottimistiche, il recovery plan domestico impone un’osservazione trasparente che nelle democrazie di opinione non può

essere rinviata al compimento delle opere. È bene sapere per tempo dove le scommesse potrebbero essere perdute, in nome di generazioni che, oggi, ancora non possono contestarne i debiti ricevuti.
Intervista di Chiara Brusini a Gustavo Piga

Formazione continua AVVOCATI: 2 crediti

Formazione continua DOTTORI COMMERCIALISTI: 2 crediti

Formazione continua CONSULENTI DEL LAVORO: 1 credito sessione 10-11